

**Immigrazione** Il piano per limitare il boom demografico**Nascite, l'Africa raddoppia  
e l'Europa si spaventa**di **Michele Farina**

**S**e continuano le nascite al ritmo attuale, «la popolazione africana raddoppierà fino a raggiungere i 2,5 miliardi nel 2050». Nella lista dei Paesi dove si fanno più figli, i primi 15 sono africani. Reazioni allarmate. Un piano per limitare il boom demografico. a pagina **6 Basso**



Bambini giocano vicino a una fontanella in un villaggio del Burkina Faso a 20 chilometri da Ouagadougou

# AFRICA

## La crescita della popolazione «Raddoppierà in trent'anni»

«Saranno 2,5 miliardi». Problema o risorsa? L'Europa preoccupata

di **Michele Farina**

**P**roblema o vantaggio, la crescita demografica africana? All'ultimo G20 di Amburgo, Emmanuel Macron ha detto che «l'Africa ha avuto

problemi di civilizzazione», e che parte della sfida attuale è costituita da quei Paesi dove «si continuano ad avere sette-otto figli per donna». C'è chi ha bollato queste parole come

«razziste», riflesso della vecchia mentalità del colonialismo francese. Ma l'altro giorno anche la Danimarca, che non passa per Paese colonizzatore, ha annunciato che ac-



Peso: 1-15%,6-88%

cresterà i fondi per il controllo delle nascite nei Paesi in via di sviluppo. La ministra per la Cooperazione, Ulla Tornaes, ha detto che 225 milioni di donne nei Paesi più poveri non hanno accesso a strumenti di «family planning». E riferendosi all'Africa in una conferenza a Londra, ha parlato delle misure per la riduzione della natalità come di «una priorità della politica estera e di sicurezza danese». Se continuano a nascere bambini con i tassi attuali, ha detto Ulla allarmata, «la popolazione africana raddoppierà fino a raggiungere i 2,5 miliardi di persone entro il 2050». Contribuire a una frenata delle nascite sotto il Mediterraneo, per il governo di Copenaghen, «aiuterebbe anche a limitare la pressione migratoria sull'Europa».

Meno bambini, più crescita economica, meno migranti? È una formula troppo semplificata per essere risolutiva. È innegabile che si debba parlare

di esplosione demografica. Nella lista mondiale dei Paesi dove si fanno più figli, i primi 15 sono tutti africani. Sono 26 le nazioni del continente che nel giro dei prossimi trent'anni vedranno raddoppiata la propria popolazione. Secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, alla fine del secolo metà dei bambini del mondo (sotto i 14 anni) saranno africani.

Numeri impressionanti. Che non impressionano Mario Giro, viceministro degli Esteri italiano con delega alla Cooperazione internazionale: «La crescita demografica è dovuta allo sviluppo che c'è stato e che continua a esserci, e ce ne dobbiamo rallegrare — dice Giro al *Corriere* —. E comunque tutti i Paesi africani, Nigeria a parte, sono oggi sottopopolati. L'Africa avrà un quarto della popolazione mondiale, come aveva prima della tratta, soltanto intorno al 2050».

La tratta degli schiavi, e tutta la storia che si è succeduta —

dice il viceministro — «hanno finito per spopolare il continente». Rispetto alla densità demografica europea, «l'Africa ha enormi territori disabitati: è l'unico continente che abbia nuova terra arabile». Eppure proprio l'agricoltura sta subendo le conseguenze più terribili del cambiamento climatico, con la peggior siccità degli ultimi 20 anni: «È questa sfida che porta la popolazione a spostarsi da certe zone aride verso le città».

Più della metà degli africani vivono oggi nelle città. Bamaiyi Guche, 17 anni, secondo *l'Economist* è il tipico giovane imprenditore africano. Al mattino va a scuola. E al pomeriggio vende sacchetti di acqua potabile nelle strade assolate, portando a casa un dollaro al giorno, metà del quale va in tasse scolastiche. Vuole diventare dottore, non calciatore. Ci riuscirà nel suo Paese?

La Nigeria è il gigante d'Africa. La prima economia per

prodotto interno lordo, 180 milioni di abitanti che diventeranno 410 milioni nel 2050, quando sarà il terzo Paese più abitato al mondo, dopo India e Cina. I tassi di natalità sono scesi da 6,5 figli per donna nel 1990 a 5,6 nel 2014. Come il resto del continente, la Nigeria ha sofferto la frenata dell'economia: per la prima volta da vent'anni a questa parte, il pil pro capite è diminuito. Complessivamente, il pil africano è crollato nel 2016 fino a toccare un magro +1,4% (la metà del tasso di crescita demografica).

Le stime puntano a un +2,6% per il 2017 (comunque la metà rispetto a cinque anni fa). Dei migranti sbarcati in Italia nel 2017, la Nigeria è il primo Paese di provenienza (15%). Se l'Europa (e l'Italia) vogliono aiutare i ragazzi come Bamaiyi Guche a diventare dottori «a casa loro», non basterà ridurre il numero dei loro fratellini.

**1,25****Miliardi**

Gli attuali abitanti del continente africano. Si stima che nel 2050 la popolazione potrebbe raddoppiare superando i due miliardi

**La parola****DEMOGRAFIA**

È lo studio dei fenomeni che si riferiscono alle popolazioni. Descrive e interpreta i cambiamenti che si verificano e fornisce elementi per attuare politiche in campo sociale ed economico

**I conti**

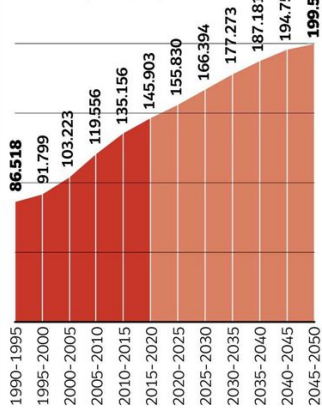
● Il Pil pro capite di chi vive in Africa nel 2016 era in media di 4.360 euro

● All'interno del continente le differenze sono enormi: si va dai 32 mila euro (in media) della Guinea Equatoriale ai 562 euro degli abitanti della Repubblica Centrafricana



Peso: 1-15%,6-88%

L'EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE AFRICANA (in migliaia)



Fonte: Onu - Commissione economica per l'Africa

LA DENSITÀ (abitanti per km²)



I PIÙ POPOLATI



GAMBIA

SIERRA LEONE

TOGO

NIGERIA

183.523.432

GHANA

EGITTO

84.705.681

4,7

Il numero medio di figli per ogni donna africana nel quinquennio 2010-2015

1,6

In Europa

La popolazione con meno di 24 anni

60%

30%

27%

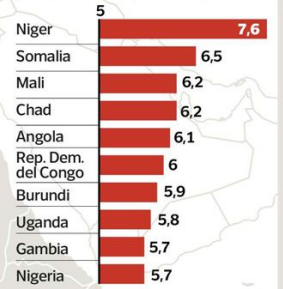
Africa Nord Europa America

Il 48%

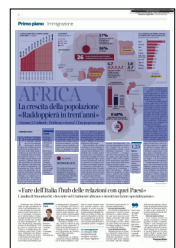
degli abitanti del mondo sotto i 14 anni sarà africano

nel 2100

LA CLASSIFICA DEI PRIMI 10 PAESI AL MONDO PER TASSO DI NATALITÀ (numero nascite per donna)



Corriere della Sera



Peso: 1-15%,6-88%